



Al Sig. SINDACO
Al Sig. SEGRETARIO COMUNALE
del Comune di Riva di Solto (BG)

Oggetto : Risposta Vostra nota del 19 luglio 2022 prot. n. 3278.

Gentile Sindaca,

prendiamo atto della Sua lettera del 19 luglio 2022, inviata a un mese di distanza dalla nostra sollecitazione urgente datata 18 giugno 2022.

Le ragioni espresse in tale documento meritano, fuor da ogni intento polemico, alcune precisazioni.

1 – Che il percorso per realizzare la riqualificazione del Bogn venga “da un percorso articolato e complesso proprio in considerazione della sua peculiarità” è un eufemismo che suona come una presa in giro della realtà che tutti conoscono. Il percorso è stato (e continua ad essere) “articolato e complesso” in considerazione degli errori, gravi e ripetuti, che per imperizia, incapacità e presunzione sono stati commessi nel tempo dalla Vostra Amministrazione. Tali comportamenti sono suffragati dagli interventi correttivi che si sono resi indispensabili di fronte a tale imperizia, e ci riferiamo in modo particolare a quanto deciso d’autorità dalla Sovrintendenza di Brescia.

2 – Affermare che la realizzazione di talune opere in calcestruzzo basiche come quelle previste dal progetto, non possano essere realizzate in date successive alla fine dell’estate è come sostenere che l’edilizia tutta – in particolare nel campo delle opere pubbliche ma non solo – si dovrebbe fermare nelle regioni del Nord Italia nel periodo autunno-inverno per motivi climatici.

3 – Il parere della Sovrintendenza di Brescia ha cancellato provvidenzialmente la realizzazione della galleria paramassi nel Bogn, ma non è intervenuta sulla parte del progetto “esterno” all’area da mettere in sicurezza, ed è del novembre 2019. Per arrivare alla cantierizzazione di quella parte residua del progetto, già pronta per l’attuazione, l’Amministrazione ha impiegato oltre due anni e mezzo, per l’esattezza trentuno mesi. Non esiste alcuna giustificazione “burocratica” in grado di giustificare una simile assenza di efficienza e cura, soprattutto da parte di chi – ritualmente proclamando la propria attenzione per l’incolumità dei cittadini – non ha posto in essere nel frattempo alcuna misura per garantire tale incolumità.

Sorprende infine che ora, improvvisamente, l’Amministrazione scopra che il Bogn è solo una delle attrattive di Riva, poiché esiste anche “il patrimonio naturalistico ed enogastronomico”. Forse un’Amministrazione tanto perspicace dovrebbe chiedersi se il Bogn non sia *l’elemento fondamentale* del patrimonio naturalistico locale, e se la sua chiusura estiva non ridurrà (e non stia già riducendo) la capacità di attrazione della locale “enogastronomia”.

Viene infine naturale chiedere all’Amministrazione una pausa nella continua “denuncia” di un presunto “accanimento mediatico”. I giornali fanno il loro lavoro e meno male che lo fanno.

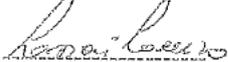
Vorremmo piuttosto chiedere, a chi teme così tanto l’incontro e il dibattito, che fine ha fatto “la convocazione di un’assemblea pubblica” sul Bogn, alla “presenza di tecnici incaricati della

realizzazione del progetto”, per fornire alla popolazione “in modo puntuale e specifico” ogni dettaglio del progetto e consentire a ognuno di esprimere al riguardo il proprio punto di vista, promesso in una lettera ufficiale del Comune a firma Nadia Carrara, inviata al Gruppo Consiliare Onda Nuova e datata 10 luglio 2019, giusto tre anni fa.

Cordiali saluti

Lista “Onda Nuova

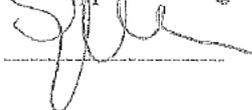
Lorenzo Lazzari



Norma Polini



Giuseppe Meroni



Riva di Solto 27/07/2022